



Coordinamenti Regionali INAIL



AL PRESIDENTE

AL DIRETTORE GENERALE

AL DIRETTORE REGIONALE VENETO

ALLE OOSS NAZIONALI

**Incontro del 3/11 sulla riorganizzazione territoriale di Venezia
Diciamo No all'auto – declassamento delle Sedi!**

Le scriventi OO.SS. Regionali, convocate dalla Direzione Regionale Veneto per essere informate circa la decisione di riorganizzare la Sede Provinciale di Venezia Terraferma declassando in Agenzie le due Sedi sub-provinciali San Donà di Piave e Venezia Centro Storico, previste invece come sedi di tipo C dal NMO, desiderano confermare con convinzione quanto già espresso in sede di incontro tecnico. Ad avviso delle Scriventi, infatti, procedere al declassamento "spontaneo" delle due Sedi, in deroga a quanto previsto dal NMO senza che ciò sia stato concordato e preventivamente misurato a livello centrale, non è accettabile.

Le "ipotizzate" migliorie organizzative, peraltro tutte da verificare (già adesso le lavorazioni delle tre Sedi avvengono in modo "incrociato") e che possono certamente trovare altre "logiche" risolutive, mettono in discussione sia quanto già regolamentato, sia la dotazione di P.O. (posizioni organizzative) assegnate alla regione Veneto e aprono la strada a scenari preoccupanti.

L'idea di accentrare le due P.O. di I livello di San Donà e di Venezia C.S. sulla Sede di Venezia è chiaramente una forzatura del modello organizzativo adottato dall'INAIL che, come noto, si basa sul "numero di pezzi". L'acquisizione dei portafogli delle due sub-Sedi non determinerà, infatti, numeri sufficienti a giustificare il rafforzamento della dotazione delle posizioni di I livello sulla Sede di tipo A rendendo, quindi, suscettibile di ritocco tale operazione alla prima occasione utile. Inoltre, se pur è vero che le due P.O. non sono effettivamente assegnate essendo rette *ad interim* da altri titolari di posizione organizzativa, esse concorrono comunque al fabbisogno complessivo di P.O. a livello regionale, in una fase ancora delicata di progressiva attuazione.

La soluzione prospettata dalla DR Veneto appare frettolosa e in ogni caso contrastante con quanto previsto dal NMO a fronte della progressiva riduzione di lavoratori e non può e non deve comportare *tout court* la soppressione di tale tipologia di Sede, vista anche la particolare tipologia del territorio della provincia di Venezia. L'iniziativa della Direzione Regionale Veneto, quindi, risulta assolutamente inappropriata nella sostanza e nella forma e non rispondente né allo spirito dell'accordo del 14 aprile 2014 tra amministrazione e OOSS nazionali né a quello dichiarato dall'art. 44 del Regolamento di Organizzazione.



Coordinamenti Regionali INAIL



Abbiamo già pagato a caro prezzo, a livello regionale, l'adozione del nuovo riassetto organizzativo vedendo la trasformazione in Agenzia delle Sedi di Cittadella e di Schio, oltre al citato declassamento delle Sedi di Rovigo e Belluno.

Se quelle scelte, pur contrastate e criticate, furono allora imposte dalla Direzione Centrale sulla base dei noti provvedimenti legislativi di taglio degli organici, questa **“ipotesi di semplificazione organizzativa”** ci sembra assolutamente peregrina oltre che dannosa per il personale. Una cura da cavallo, auto – imposta, di cui, ad oggi, non si vede la necessità.

Per i coordinamenti Regionali INAIL

FP CGIL S.I. FICARRA – **CISL FP** S. BRUNO – **UILPA** A. SABINO